

LO STUDIO PRESENTATI DALLA CAMERA DI COMMERCIO I NUMERI LEGATI AL LAVORO LUNGO LA COSTA

Blu economy, come il mare diventa protagonista

LA BLUE economy in continua crescita, e la sfida per il futuro è puntare su ittica e cantieristica. Dati interessanti che mostrano cosa c'è dietro al mare, spiegati e presentati ieri nella sede di Piombino dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, nel rapporto sull'economia del mare 2018, realizzato dal Centro studi della Camera di Commercio. Oltre al direttore Mauro Schiano, sono intervenuti il presidente della Camera di Commercio Riccardo Breda e Stefano Corsini, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale. Uno studio che riguarda la provincia di Livorno e Grosseto. Il valore aggiunto prodotto dalle imprese Blue tra Collesalveti e Capalbio è realizzato per il 71,5% a Livorno (976 milioni di euro) e per il restante 28,5% a Grosseto (390 milioni). Interessante anche l'aspetto legato ai giovani. Livorno con il 30,1% del totale regionale, è la provincia toscana con il maggior numero di giovani imprenditori. Inoltre ogni 100 occupati, 13,6 lavorano nella blue economy. Livorno e provincia sono al 4° posto dopo Olbia-Tempio, Rimini e La Spezia (Grosseto 13esima) nella graduatoria nazionale in base all'incidenza dell'occupazione Blue su quella totale della provincia. Livorno è tra le prime 10 province italiane per numero di occupati nell'Economia del mare (8°) con 19.170 occupati che, se sommati a quelli di Grosseto (28esima con 9.442 unità), portano il bacino occupazionale del settore a quota 28.612 unità.

Maila Papi

DOSSIER Ieri la camera di commercio del Tirreno (Grosseto e Livorno) ha presentato i numeri dell'economia del mare

